

FATTI CHIARI AIL

Settembre
2018



AILsostiene

**Tumori del sangue:
la ricerca continua**

AILaccoglie

**AIL Milano: assistenza
e ospitalità. Concretamente.**

AILsostiene

**Le cure palliative nel trattamento
del paziente oncoematologico**

AILnatale

**Quest'anno, a Natale,
mettici il cuore.**

Tumori del sangue: la ricerca continua

AIL Milano sostiene i due progetti che l'Istituto Nazionale dei Tumori sta portando avanti con l'obiettivo di migliorare il monitoraggio clinico di linfomi e mielomi e di sviluppare nuove strategie terapeutiche efficaci per affrontarle.

Sebbene considerati tumori potenzialmente curabili, circa il 50% dei linfomi non Hodgkin e il 20% dei linfomi di Hodgkin non sono curati dai trattamenti attualmente disponibili e vengono avviati a terapia di salvataggio con risultati poco soddisfacenti.

La ricerca clinica in questo ambito è attualmente indirizzata verso: 1) lo sviluppo di marcatori di malattia predittivi di refrattarietà o di ricaduta precoce; 2) lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche efficaci, anche in caso di chemio-resistenza.

Per soddisfare la necessità di marcatori specifici di malattia, presso il nostro Istituto abbiamo avviato un progetto di ricerca clinica e traslazionale, il progetto Biopsia Liquida, che utilizza metodiche avanzate di sequenziamento genico per la determinazione non invasiva della malattia minima residua a partire da campioni di sangue periferico, con l'obiettivo di predire la sopravvivenza dei pazienti in trattamento chemioterapico per nuova diagnosi di linfoma non Hodgkin e linfoma di Hodgkin.

In ambito terapeutico, inoltre, il nostro Istituto diventerà nel prossimo futuro uno dei centri di riferimento italiani per terapie cellulari innovative basate sull'utilizzo di linfociti T autologhi ingegnerizzati con recetto-



Prof. Paolo Corradini
direttore della divisione di Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

re antigenico chimerico (CAR-T cells) in pazienti affetti da linfoma non Hodgkin e mieloma multiplo. Con il progetto CAR-T cells, intendiamo istituire un gruppo di ricerca dedito allo studio di fattori clinici e biologici predittivi di tossicità e sopravvivenza in pazienti candidati a terapia con CAR-T cells.

Il progetto Biopsia Liquida

Una delle principali necessità cliniche odierne è quella di sviluppare metodi in grado di discriminare precocemente i pazienti con malattia refrattaria primaria o a rischio di ricaduta, al fine di adattare il trattamento per migliorare la risposta e la sopravvivenza. La strategia ottimale per il monitoraggio precoce della risposta inadeguata non è ancora disponibile. Ad oggi vengono utilizzate modalità di imaging ra-

diografico come la tomografia computerizzata (CT) e la tomografia a emissione di positroni (PET), sebbene queste metodiche siano dotate di limitata specificità e sensibilità ed espongano il paziente a radiazioni nocive. Sono pertanto necessari nuovi metodi per l'identificazione sicura, rapida e non invasiva della malattia minima residua durante il trattamento e il monitoraggio post-terapia. Come già recentemente riportato in letteratura, ipotizziamo che 1) l'analisi del DNA libero circolante (cfDNA) nel plasma che codifica per il riarrangiamento del gene delle catene pesanti delle immunoglobuline (IGH) e 2) l'analisi delle frequenze delle mutazioni associate alla malattia, possano rappresentare uno strumento efficace per il monitoraggio della malattia minima residua nei linfomi. **Con il progetto Biopsia Liquida avvieremo un protocollo di ricerca traslazionale osservazionale, prospettico e multicentrico**, che prevede l'arruolamento sul territorio milanese di pazienti affetti da linfoma diffuso a grandi cellule B, linfoma a grandi cellule B primitivo del mediastino e linfoma di Hodgkin candidati a terapia con intento curativo. Nell'arco di cinque anni, in questi pazienti intendiamo eseguire, a partire da semplici prelievi di sangue periferico, l'analisi dei riarrangiamenti del gene IgH e dell'assetto mutazionale nel plasma, con l'obiettivo di identificare marcatori specifici di malattia da seguire nel corso della storia clinica del malato. Lo studio della malattia minima residua potrebbe consentire la rilevazione precoce e incruenta della recidiva di malattia e potrebbe essere incorporato in futuro nella sorveglianza dei lin-



fomi, come già accade nel caso della leucemia mieloide acuta o della leucemia mieloide cronica, andando inoltre a ridurre la necessità delle indagini radiologiche convenzionali. La ricerca e la quantificazione della malattia minima residua, in corso di terapia e durante il monitoraggio clinico successivo, potrebbe anche avere un ruolo predittivo di sopravvivenza libera da malattia, e rappresentare quindi un marcatore surrogato di chemio-sensibilità nei linfomi.

Il progetto CAR-T cells

I recenti avanzamenti in ambito immuno-oncologico hanno portato alla messa a punto di linfociti ingegnerizzati dotati di elevata attività antitumorale antigene-specifica. Negli Stati Uniti, dove sono recentemente entrate in commercio nel trattamento della leucemia acuta linfoblastica a cellule B e del linfoma diffuso a grandi cellule B, le CAR-T cells stanno rapidamente ri-

voluzionando la storia clinica di queste malattie. Queste terapie cellulari altamente efficaci sono però gravate da costi di produzione elevati e da un profilo di tossicità non trascurabile (sindrome da rilascio citochinico, neurotossicità, complicanze infettive/immunitarie) e non ancora ben caratterizzate da un punto di vista clinico e biologico.

Pertanto, in previsione dell'imminente approdo di questi trattamenti nella pratica clinica europea, si renderà sempre più necessaria un'accurata selezione dei pazienti candidabili e un attento monitoraggio clinico per la valutazione della risposta e delle tossicità relative. All'interno di un protocollo di ricerca traslazionale osservazionale in pazienti affetti da linfoma non Hodgkin e mieloma multiplo candidati a terapia con CAR-T cells, intendiamo 1) valutare il profilo citochinico e altri marcatori sierici predittivi di sindrome da rilascio citochinico e neurotossicità; 2) valutare la correlazione clinica tra stratificazione del rischio biologico di malattia e ri-

sposta al trattamento; 3) individuare, tramite nuove metodiche non invasive di biopsia liquida, marcatori di malattia specifici in grado di determinare la malattia minima residua e di predire la sopravvivenza libera da malattia, confrontandoli con le convenzionali metodiche di monitoraggio radiologico. Ipotizziamo infatti che una migliore caratterizzazione dei fattori di rischio biologici della malattia e del rischio di tossicità possa guidare la scelta dei pazienti da candidare a tali terapie e la valutazione della risposta, nell'ottica di fornire ai pazienti un approccio quanto più personalizzato.

AIL Milano ha deciso di finanziare nuovamente i progetti dell'Istituto Nazionale dei Tumori vincolando per il triennio 2018/2020 la somma di 560.000 euro.

A tutti chiediamo un aiuto straordinario per incrementare il sostegno a questi importanti progetti di ricerca scientifica.

Un aiuto concreto per migliorare la vita dei pazienti: il contributo di Fondazione Adiuvere, da anni al fianco di AIL

Attiva dal 2012, **Fondazione Adiuvere** è un'associazione svizzera senza fini di lucro che persegue finalità di beneficenza e di solidarietà sociale. In particolare, ha lo scopo di fornire adeguati mezzi finanziari a enti e persone di elevata qualità morale per l'attuazione di iniziative di assistenza sociale e socio-sanitaria. La Fondazione promuove e favorisce la ricerca medico-scientifica e gli studi sulle materie sanitarie, psicologiche, giuridiche e socio-economiche attinenti alle sue finalità. Tra le iniziative che finanzia vi sono anche programmi di cooperazione e sviluppo e progetti di ricerca medica a sostegno delle strutture sanitarie.

Quest'anno, Fondazione Adiuvere ha deciso di sostenere un progetto di ricerca medico-scientifica per il quale AIL Milano stava raccogliendo fondi. Il progetto, realizzato dal Dipartimento di Oncoematologia dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, si intitola "Monitoraggio della risposta nei linfomi a cellule B mediante sequenziamento dei geni delle catene pesanti delle immunoglobuline nel DNA circolante". Ha una durata triennale (2018-2020) ed è la continuazione di un precedente progetto di ricerca sullo stesso tipo di patologie che Adiuvere aveva già finanziato nel 2015.

"Abbiamo scelto AIL Milano per il suo impegno e la costanza nel finanziare la ricerca medica ad alti livelli" -dichiara Stefania Gnechi a nome della Fondazione-. In particolare, Fondazione Adiuvere ha deciso di finanziare questa ricerca perché la finalità ultima del lavoro è di mettere a punto un metodo diagnostico innovativo e non invasivo per monitorare la risposta dei pazienti alle cure. Quindi **il progetto ha l'obiettivo**, molto concreto e preciso, **di migliorare la diagnosi e il monitoraggio dell'andamento della malattia** al fine di definire una cura il più possibile personalizzata, calibrata e tempestiva per il singolo paziente. Il punto di partenza per queste analisi è un semplice prelievo di sangue, dal quale poi vengono ricavate informazioni preziosissime attraverso analisi molto complesse e lunghe. Questo è un altro fondamentale vantaggio del progetto: il paziente è monitorato nell'andamento della malattia senza doversi sottoporre ai consueti esami invasivi che creano ulteriori stress. Una delle finalità di Fondazione Adiuvere è proprio quella di finanziare progetti specifici che migliorino la vita delle persone e questo progetto di AIL Milano e dell'Istituto Nazionale dei Tumori ha proprio quest'obiettivo -conclude Gnechi-. Tra l'altro, i risultati stanno già arrivando nella direzione attesa!".



GRAZIE DI CUORE DA PARTE DI AIL!

Le cure palliative nel trattamento del paziente oncoematologico

AIL Milano finanzia una borsa di studio per giovani medici con l'obiettivo di garantire l'acquisizione delle basi teorico-pratiche in tutti i set assistenziali e specifici per le cure palliative.

In accordo con quanto attualmente raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, **le cure palliative rappresentano un approccio che migliora la qualità di vita dei malati e delle loro famiglie**, attraverso la prevenzione e il sollievo della sofferenza e per mezzo di una precoce identificazione e di una impeccabile valutazione e trattamento del dolore e degli altri problemi fisici, psicosociali, e spirituali connessi allo stato di malattia. Inoltre, secondo il modello definito delle "cure simultanee", le cure palliative possono avere come obiettivo anche la prevenzione e la cura degli effetti collaterali legati alle terapie oncologiche, e devono pertanto essere applicate precocemente nel corso della malattia, insieme ad altre terapie che hanno come obiettivo il prolungamento della vita.

Ovviamente, un approccio di questo tipo appare di fondamentale importanza anche per il paziente affetto da patologie quali le leucemie, i linfomi e il mieloma.

Il paziente ematologico, rispetto al paziente oncologico o al paziente con malattia avanzata non oncologica, presenta spesso delle peculiarità che, se da una parte rendono più difficile la sua presa in carico nel contesto della rete delle cure palliative e della sua organizzazione sul territorio (cure palliative domiciliari, hospice e unità di cure palliative ospedaliere), dall'altra prevedono un percorso di cura all'interno del quale l'introduzione delle cure palliative appare di frequente non facilmente collocabile. In particolare, il paziente ematologico, anche in presenza di malattia avanzata, di rado necessita della som-



Prof. Francesco Onida,
Dipartimento di Oncologia ed
Emato-Oncologia, Università
degli Studi di Milano
Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

ministrazione di farmaci antidolorifici e, se adeguatamente supportato sul piano trasfusionale, riesce a mantenere una sostanziale autonomia con una buona qualità di vita.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'oncoematologia rappresenta il settore più avanzato della ricerca oncologica, e ad oggi possiamo disporre di farmaci efficaci per il controllo della malattia anche in stadio avanzato, molte volte somministrabili per via orale. Pertanto, nell'ambito delle terapie palliative simultanee finalizzate al mantenimento della qualità di vita, quest'ultimo aspetto assume particolare importanza.

Alla luce di queste considerazioni, presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Cure Palliative dell'Università degli Studi di Milano **è stato avviato -nel percorso di cura- un progetto finalizzato allo studio di possibili soluzioni per ottimizzare l'inserimento delle cure palliative del percorso di cura del paziente ematologico.**

In particolare, tale progetto si propone di operare per il miglioramento e l'ottimizzazione di due settori

specifici: 1) il supporto trasfusionale e la possibilità del mantenimento di cure attive per il paziente con malattia ematologica avanzata, laddove ne sussistano le indicazioni, sia in ambito domiciliare che all'interno degli hospice; 2) la promozione della conoscenza delle potenzialità terapeutiche delle cure palliative anche in ambito ematologico, configurabile nel modello delle cure simultanee, agendo pertanto sul piano formativo e culturale del personale medico.

Nell'anno accademico 2017/2018 l'Università degli Studi di Milano ha attivato la seconda edizione del Master di 2° livello in Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative. Si tratta di un master con accesso riservato a soggetti in possesso di una laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, con un programma biennale che prevede anche molte ore di attività di tirocinio professionalizzante in strutture convenzionate quali hospice e unità di cure palliative sia ospedaliere che domiciliari.

L'obiettivo del Master è quello di garantire l'acquisizione delle basi teorico-pratiche in tutti i set assistenziali specifici per le cure palliative, nell'ambito di un percorso formativo post-laurea universitario avanzato.

Per le ragioni esposte, nell'ambito delle sue svariate e continue attività a supporto dei pazienti e al fianco dei reparti di Ematologia degli ospedali milanesi, **AIL Milano ha deciso di favorire la partecipazione al Master per un medico specialista in Ematologia attraverso l'erogazione di una borsa di studio** appositamente dedicata alla totale copertura delle spese di iscrizione.

AIL Milano: assistenza e ospitalità. Concretamente.

AIL Milano offre assistenza e ospitalità ai malati di leucemia, linfomi e mieloma costretti a trasferirsi a Milano, con la propria famiglia, per curarsi presso i Dipartimenti di Ematologia della città.

Il progetto AIL Accoglie è una delle attività che maggiormente racconta la nostra Associazione. Per AIL, accoglienza significa, ospitalità gratuita nelle Case dell'Associazione, copertura dei costi di altre case alloggio, contributi al mantenimento, accompagnamento gratuito alle terapie.

Un tipo di assistenza, la nostra, che è indispensabile, perché senza l'ausilio dell'Associazione, molti pazienti non avrebbero l'opportunità di curarsi a Milano, sia per una questione economica, sia perché i dipartimenti di ematologia non accettano pazienti che, a seguito del trapianto, non possono garantire una permanenza 'in zona' per almeno nove mesi.

A conferma della necessità dei nostri servizi, parlano i numeri dell'ultimo

A destra, la campagna realizzata da AIL Milano sul tema delle case e dell'assistenza. Nella cartina, la disposizione delle case di AIL Milano.




ASSISTENZA E OSPITALITÀ. CONCRETAMENTE.

Da più di quarant'anni AIL Milano offre assistenza e ospitalità ai malati di leucemia, linfomi e mieloma. Sono attività che svolge con l'obiettivo di aiutare chi è costretto a trasferirsi a Milano con la propria famiglia, per potersi curare presso i Dipartimenti di Ematologia della città.

Per questo AIL Milano mette a disposizione, A TITOLO GRATUITO, 13 alloggi per un totale di 53 posti letto.

Corso Matteotti, 1 - 20121 Milano - T. 02 76015897 - www.ailmilano.it

I numeri dell'assistenza di AIL Milano

Colloqui telefonici > 1.500

Colloqui in sede > 420

Euro erogati ogni giorno ai pazienti > 540€

Case AIL > 13

Posti letto > 53

Pazienti e familiari ospitati nelle Case AIL > 105

Pernottamenti offerti gratuitamente nelle Case AIL > 18.200

Pernottamenti sostenuti presso altre strutture > 7.600

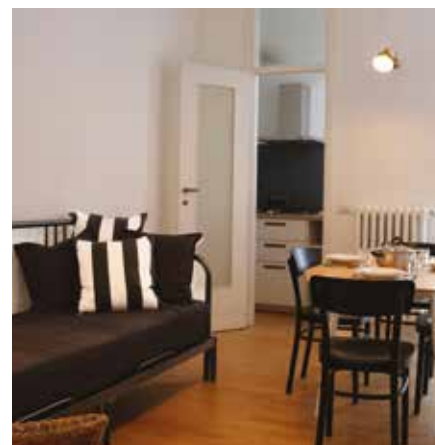
Risparmio consentito ai pazienti > 645.000

Pazienti sostenuti economicamente > 250

Accompagnamenti alle terapie > 995

DATI RIFERITI ALL'ANNO 2017

anno, che ha visto aumentare del 63% i pazienti ospitati e del 48% i familiari. Vogliamo affidare ai numeri, il racconto di un anno di impegno a favore dei malati che si rivolgono a noi e che hanno bisogno di essere sollevati dalle tante preoccupazioni che la malattia porta con sé.





QUEST'ANNO, A NATALE, METTICI IL CUORE.

Anche quest'anno vi chiediamo di festeggiare il Natale con noi.

Per effettuare gli ordini: tel 02/76015897 - mail: info@ailmilano.it - fax 02/76015898

Per scaricare il modulo d'ordine e ottenere ulteriori informazioni visitate il sito www.ailmilano.it

OLIERA

Oliera in vetro con tappo in sughero.

Ø 7,5 cm h 22 cm.

Donazione minima: € 15

TEIERA

Teiera in vetro trasparente, in stile orientale.

Donazione minima: € 25

SET 2 COPPETTE

Coppette porta zucchero, biscotti o salatini.

Ø 10 cm, h 6 cm.

Donazione minima: € 12

SET 4 BICCHIERI

Set 4 bicchieri in vetro con bordo colorato verde e ambra.

Ø 9 cm, h 8 cm.

Donazione minima: € 28

GREMBIULE DA CHEF

Elegante grembiule grigio antracite, in cotone, con un esclusivo disegno di Gianluca Biscalchin.

Donazione minima: € 20

BROCCA

Brocca tonda in vetro con decoro interno a forma di pesce.

Ø 18 cm, h 16 cm.

Donazione minima: € 30



CLESSIDRA DI VETRO

Due clessidre con sabbia colorata per scandire il tempo.

5 min.: Ø 4 cm, h 16,5 cm.

Donazione minima: € 12

15 min.: Ø 6,5 cm, h 25 cm.

Donazione minima: € 16

ORIGAMI

Pulcino (l 10 cm, h 11 cm) e panda (l 12 cm, h 8 cm) in porcellana, pendenti per albero di Natale.

Donazione minima: € 13 cad.

PORTA TEALIGHT LANTERNA

Porta tealight in vetro effetto ottico a forma di lanterna cinese.

Ø 11,5 cm, h 16 cm.

Donazione minima: € 15

PROSECCO DOC

Prosecco Doc extra dry di Conegliano, Valdobbiadene, prodotto dall'azienda agricola Carmina.

Donazione minima: € 12

FERRARI ROSÉ

Ferrari Rosé metodo classico, Trento DOC.

Donazione minima: € 20

TRE CREME SALATE

Confezione con tre creme da 150 gr. ciascuna, dell'azienda Nonno Andrea, certificata Biodiversity Friend.

Per aperitivi, primi piatti e per accompagnare carne o pesce. Crema di melanzane. Crema di finocchio e arancia siciliana. Crema al radicchio rosso di Treviso.

Donazione minima: € 23



I BIGLIETTI D'AUGURI

Biglietti augurali AIL realizzati dagli illustratori Chiara Ghigliazza e Gianluca Biscalchin.

- Quattro le proposte:
1- Notte di Natale
2. Decorazioni 'retrò'
3. Albero in festa
4. Auguri on ice

I biglietti sono personalizzabili all'interno con il logo aziendale e un messaggio augurale. In questo caso il costo sarà comunicato al momento dell'ordine. Contributo minimo, per il biglietto con busta, senza personalizzazione:

fino a 150: € 1,20 cad.;

da 151 a 1.000: € 1,00 cad.;

oltre 1.000: € 0,85 cad.

1

CHIARA GHIGLIAZZA



2

GIANLUCA BISCALCHIN



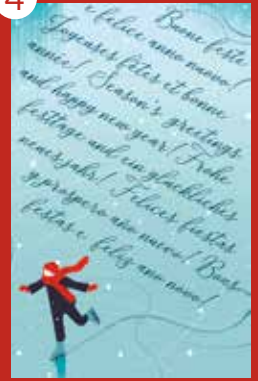
3

GIANLUCA BISCALCHIN



4

CHIARA GHIGLIAZZA



DECORAZIONI NATALIZIE

Sfere natalizie in vetro lavorato a mano, con decori interni nei soggetti: luna rossa, rugiada blu e farfalla gialla.

Sfera singola Ø 12 cm.

Donazione minima: € 13 cad.

Set 3 sfere natalizie. In tre colori: verde, blu e ambra. Ø 8 cm.

Donazione minima: € 15



TRE CREME DOLCI

Confezione con tre golose creme spalmabili, da 100 gr. ciascuna, dell'azienda piemontese Pariani. Nocciolo e cacao. Mandorle. Pistacchio.

Donazione minima: € 27



PANETTONE E PANDORO

Antica ricetta con ingredienti naturali. Prodotti dall'azienda Giovanni Cova & C.

- Panettone 750 gr.

Donazione minima: € 15

- Panettone/Pandoro 1 kg.

Donazione minima: € 18

- Panettone 3 kg.

Donazione minima: € 50



OLIO EVO

Frantoio Goccia d'Oro di Castelfiorentino (FI).

Lattina da 1 litro

Donazione minima: € 20

Bottiglia da 0,750 litri

Donazione minima: € 15

PRALINE TORRONE

Confezione di praline di torrone assortite, prodotte dall'Antica Pasticceria Muzzi (PG), 150 gr.

Donazione minima: € 12

CONFEZIONE REGALO RISO "TERRE DEL BOSCO"

Scatola contenente 4 diversi tipi di riso dell'azienda veronese Terre del Bosco:

- Riso Vialone nano 1 kg.
- Riso Carnaroli integrale 1 kg.
- Riso Venere Nero 500 gr.
- Riso Rosso Ermete 500 gr.

Donazione minima: € 30



CONFEZIONE GOURMET

composta da: • grembiule da chef • oliera in vetro • olio EVO, lattina da 1 litro.

Donazione minima: € 50

CONFEZIONE DOLCE NATALE

composta da: • panettone 750 gr • Ferrari Rosé • tre creme dolci spalmabili • praline di torrone • candela linea 'Rustiche'.

Donazione minima: € 70



CONFEZIONE GOURMET



CONFEZIONE DOLCE NATALE



DONAZIONI LIBERALI

Per sostenere le attività della nostra Associazione, potete destinare il valore dei regali natalizi attraverso una donazione, che può essere comunicata con una lettera su carta natalizia AIL, completa di busta.



GRAZIE PROFESSORE!

Il 15 luglio scorso, all'età di 87 anni, è mancato il Professor Franco Mandelli, fondatore e Presidente di AIL Nazionale, uno dei più importanti ematologi a livello internazionale, una vita dedicata alla ricerca scientifica e alla solidarietà. Di lui si è detto tanto in questi mesi e a noi resta poco da aggiungere, se non il ribadire la nostra volontà di mantenere viva la sua testimonianza, con perseveranza e fermezza. Per lui non esisteva la malattia ma c'erano, prima di tutto, il malato e i gravi problemi che una diagnosi così importante porta con sé. Questa visione, lungimirante e carica di umanità, ha sempre segnato il nostro cammino e ha costruito tutta la nostra storia. I suoi progetti sono diventati i nostri progetti, ha tramutato le sue intuizioni in risultati tangibili e in risposte concrete. Ha convogliato tante forze in un'Associazione che oggi conta migliaia di volontari. Ha curato una moltitudine di pazienti senza mai risparmiarsi, ha messo a disposizione della scienza tutte le sue competenze e la sua tenacia, affinché i tumori del sangue facessero sempre meno paura e diventassero, nel tempo, sempre più curabili. Alla nostra sede di Milano non ha mai mancato di far pervenire la sua vicinanza e gli siamo grati per avere condiviso il percorso e le scelte che la nostra Sezione ha intrapreso in tanti anni di attività.



LA SUA STORIA CONTINUERÀ A GUIDARCI.

L'impegno di AIL a favore dei centri ematologici milanesi

Tra le varie attività di AIL Milano ci sono anche le donazioni di attrezzature e di altro materiale scientifico ai dipartimenti di Ematologia della città. In particolare, nel corso dell'anno, l'Associazione ha donato un ecografo al reparto di degenza dell'Unità Operativa di Ematologia del Policlinico di Milano. L'acquisizione dello strumento permetterà di migliorare l'assistenza del malato ematologico e consentirà di effettuare, ove necessario, la diagnostica ecografica cardiovascolare, polmonare e addominale in reparto, sia in urgenza che in elezione. Ciò eviterà ai pazienti fortemente immunodepressi, e quindi a rischio elevato di contrarre infezioni, disagi trasferimenti presso i servizi di Radiologia e Cardiologia, dove di routine vengono effettuati questi accertamenti. A ciò si aggiunge la donazione di attrezzature varie per il Day Hospital (un carrello, diciotto carrelli servitori elevabili e una

bilancia) e soprattutto il rinnovo, per il secondo anno consecutivo, del contratto di un Clinical Data Manager. Il notevole incremento del numero delle sperimentazioni cliniche nell'UOC di Ematologia e il costante sviluppo del settore nell'ottica dell'introduzione del nuovo regolamento europeo, infatti, ha reso necessario ampliare il team del Clinical Trial Office, al fine di garantire il corretto svolgimento delle sperimentazioni cliniche in accordo con le buone pratiche cliniche e le normative locali.

Ambasciatori AIL: più di semplici volontari

Per AIL i volontari sono una risorsa preziosa. È anche grazie a loro che la nostra Associazione è divenuta un punto di riferimento per la lotta contro le malattie onco-ematologiche in Italia. Ai numerosi volontari di AIL Milano -oltre 500- chiediamo di

donare il proprio tempo aiutandoci nelle manifestazioni di piazza legate alle Uova di Pasqua e alle Stelle di Natale, consentendoci di raccogliere i fondi necessari per poter proseguire nelle nostre attività. Spesso i volontari scelgono di diventare 'Ambasciatori AIL' che significa avere l'Associazione nel cuore e cercare, laddove possibile, di creare nuove opportunità di collaborazione anche nel proprio ambito lavorativo. Gli Ambasciatori AIL, per esempio, chiedono alla propria azienda di scegliere i nostri regali di Natale solidali, di 'adottare' un progetto oppure di effettuare una donazione in momenti speciali.

**Stelle di Natale AIL:
scendi in piazza con noi!
Il 7, 8 e 9 dicembre, in
tutte le piazze d'Italia,
torneranno a fiorire le
Stelle di Natale**



Se volete dare il vostro contributo a questi progetti o chiedere informazioni: contattateci allo 02 76015897 oppure scrivete a info@ailmilano.it


**ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA**
 Milano e Provincia
 ONLUS

Corso Matteotti 1 - 20121 Milano - www.ailmilano.it
 tel. 02 7601 5897 - fax 02 7601 5898 - info@ailmilano.it

Per sostenere AIL Milano:

Banca Prossima - IBAN IT98M0335901600100000119158 - c/c postale n. 14037204

**Trimestrale d'informazione dell'AIL Milano e
Provincia anno XX - numero 1 - settembre 2018**
 Reg. Trib. Milano, n.84 del 03/02/1999.
 Proprietario AIL Associazione Italiana contro
 le Leucemie-Linfomi e Mieloma- Milano e Provincia
Direttore responsabile: Monica Trabucchi
Impaginazione e testi: Contexto S.r.l.
Stampa: Grafiche Ortolan (MI)
Tiratura: 36.000 • **Diffusione:** 35.350

Invitiamo chi ricevesse più copie dello stesso numero a comunicarcelo tempestivamente. Il trattamento dei vostri dati è conforme al Regolamento Generale Protezione Dati (RGPD) UE 2016/679. I suoi dati personali verranno utilizzati unicamente per promuovere le iniziative di AIL Milano ma potrete richiedere in qualunque momento, la modifica o la cancellazione dei vostri dati, scrivendo a info@ailmilano.it

Deducibilità fiscale.
 AIL Milano e Provincia Onlus, è un ente non commerciale, iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato tenuto dalla Regione Lombardia ai sensi della L. 266/91. Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs. 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Alla ricezione del versamento del contributo, AIL Milano provvederà a rilasciare ricevuta dell'erogazione.